

MURER e MOGNATO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.* — Per sapere – premesso che:

nella seduta dell'Assemblea del Senato della Repubblica del 4 agosto 2015, durante l'esame del disegno di legge 1577-B recante «Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche», è stato accolto dal Governo un ordine del giorno (G17.1 – testo 2) sui medici fiscali che impegnava il Governo a valutare l'opportunità di instaurare un rapporto di lavoro di tipo convenzionale con stabilità di incarico tra l'Inps ed i medici iscritti nelle liste speciali;

l'articolo 17, comma 1, lettera l), della legge n. 124 del 2015 recante «Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» prevede la riorganizzazione delle funzioni di accertamento medico legale in caso di assenze dei dipendenti pubblici per malattia, con l'attribuzione all'INPS delle relative competenze al fine di garantire l'effettività dei controlli;

si viene a creare, in tal modo, un polo unico in capo all'Istituto previdenziale che gestirebbe le visite fiscali e il controllo dei certificati medici sia nel settore della pubblica amministrazione che nel settore privato;

i provvedimenti riguardano oltre 1.300 medici fiscali inseriti in liste ad esaurimento, costretti a fare i conti con numerosi tagli delle visite fiscali disposte d'ufficio dall'Inps a causa della *spending review* oltre che con una situazione cronica di precarietà;

il polo unico sarebbe un indispensabile strumento per contrastare il fenomeno dell'assenteismo, riconoscendo la centralità della figura professionale del medico di controllo;

ad oggi, il decreto legislativo previsto dall'articolo 17 della legge n. 124 del 2015 non risulta ancora emanato, mentre nulla risulta ancora attivato in ordine al recepimento dell'ordine del giorno sopracitato;

la revisione di spesa sui controlli inerenti agli accertamenti sanitari per verificare lo stato di salute dei dipendenti assenti per malattia, motivata dai tagli imposti dalla *spending review*, ha fatto degenerare la situazione lavorativa dei medici fiscali Inps da stabile a totale precarietà;

il sottosegretario per il lavoro e le politiche sociali, Franca Biondelli, intervenuta in Commissione lavoro del Senato il 26 gennaio 2016, rispondendo all'interrogazione n. 3-02435 sulla base degli elementi informativi acquisiti dall'INPS, ha rilevato che l'80 per cento dei medici effettua circa 20 visite mensili: –:

se siano a conoscenza della situazione di estrema criticità riguardo alla situazione lavorativa dei medici fiscali dell'Inps, così come espresso in premessa, e in che tempi e con quali modalità intendano dare attuazione sia a quanto disposto dall'articolo 17 della legge n. 124 del 2015 sia a quanto indicato nell'ordine del giorno di cui in premessa relativamente alla creazione di un polo unico della medicina fiscale presso l'Inps, uniformando gli accertamenti medico-legali sui dipendenti pubblici e privati assenti per malattia, trasferendo le competenze e le risorse economiche, attualmente impiegate nella pubblica amministrazione, in via esclusiva all'Inps. (4-12087)